

Intervista al rettore e il parere di Cerroni, Villari e Cipriani

## Cronache dall'università occupata

**Dilaga la protesta  
contro la riforma  
di Ruberti  
Convocate anche  
le assemblee  
di Medicina, Fisica  
Ingegneria, Legge  
e Villa Mirafiori**

Si difende  
il diritto  
allo studio  
anche attaccando  
striscioni.  
Nella foto accanto  
alcuni studenti  
alle prese  
con un'iniziativa  
anti-Ruberti



A PAGINA 21

**Assistenti  
In arrivo  
nuove  
assunzioni**

L'organico degli assistenti sociali del Comune sarà ampliato. La decisione è stata presa nel corso di un incontro tra l'assessore ai Servizi sociali Giovanni Azzaro e il segretario regionale dell'associazione assistenti, Enzo Casarano. Sei i punti dell'accordo raggiunto dai due: 1) completamento della pianta organica, dai 60 attualmente in servizio ai 180 previsti; 2) tutela legale per gli assistenti, mediante la stipula di un'assicurazione e di una convenzione; 3) istituzione di un servizio di consulenza legale; 4) riunioni mensili tra l'assessore e il coordinamento tecnico degli assistenti; 5) programma di autoaggiornamento professionale; 6) analisi dei carichi di lavoro, al fine di evitare rischi per utenti e operatori.

Nel corso della riunione è stato inoltre concordato un incontro tra l'assessore e la presidenza del Tribunale dei minorenni, per il varo di un protocollo di intesa, allo scopo di definire le responsabilità precise dei due organi istituzionali.

Dopo l'incidente di ieri, oggi si blocca per protesta il lavoro allo stadio Olimpico  
Giovedì prossimo quattro ore di sciopero generale della categoria

## Ancora un ferito e i cantieri si fermano



Lavori allo stadio Olimpico

Un altro operaio gravemente ferito, in un cantiere dei Mondiali. L'incidente di ieri è avvenuto allo stadio Olimpico, dove oggi il lavoro sarà sospeso per protesta. I sindacati hanno proclamato per il 25 gennaio uno sciopero generale, di quattro ore della categoria per protesta contro la violazione delle norme di sicurezza. E la Cgil propone di estendere lo sciopero all'intera industria.

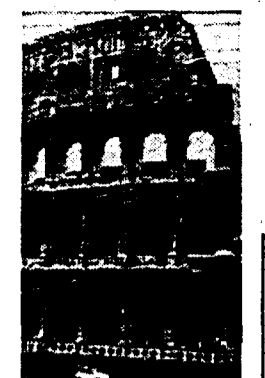
Ancora un incidente sul lavoro in un cantiere dei Mondiali. A meno di ventiquattrore dall'infortunio nel quale è rimasto gravemente ferito all'interno della stazione Ostiense un operaio caduto da un'impalcatura, un altro lavoratore è finito ieri all'ospedale in gravi condizioni. Il nuovo infortunio si è verificato all'interno dello stadio Olimpico. Giorgio Lao, un gruaista di 52 anni originario di Rosolini, in provincia di Siracusa, dipendente della Decalifit, una ditta impegnata nei lavori di copertura dello stadio, stava salendo sulla gru per controllare il motore quando, per cause ancora da accertare, è stato colpito dal contrappeso. L'urto lo ha fatto cadere nel vuoto da un'altezza di quattro o cinque metri. Nella caduta l'operaio, che è ora ricoverato

al S. Spirito, ha riportato un trauma cranico-facciale, la frattura della spalla e della mano sinistra e contusioni in varie parti del corpo. Se andrà tutto bene, se la caverà in non meno di un mese. Quello di ieri è il terzo incidente grave in meno di una settimana, e va ad allungare un tragico elenco che comprende, solo negli ultimi due mesi e mezzo, ben undici morti nei cantieri del Lazio, sette dei quali a Roma. Tutti operai che erano impegnati in lavori direttamente o indirettamente collegati ai Mondiali di calcio del prossimo giugno. In molti casi, se non in tutti, la causa va ricercata nella fretta che accomuna - dopo mesi di ritardi e di false partenze - gli enti che hanno commissionato le opere e le aziende che hanno vinto gli appalti, a loro

volta frazionati in una miriade di subappalti troppo spesso tutt'altro che trasparenti, affidati a un arcipelago di piccole e piccolissime aziende non sempre in possesso dei necessari requisiti e in regola con le norme previdenziali e di protezione dagli infortuni. Di fronte ai moltiplicarsi degli incidenti, i sindacati di categoria Fililea Cgil, Ficca Cisl e Feneal Uil, che da tempo hanno aperto una vertenza proprio sulla sicurezza nei cantieri, hanno deciso di insprire la lotta. Oggi i cantieri dell'Olimpico resteranno chiusi per protesta. Nei prossimi giorni, poi, si terrà una serie di assemblee in tutti i cantieri in preparazione di uno sciopero generale di quattro ore della categoria proclamato per giovedì prossimo 25 gennaio. La Cgil, poi, ha deciso di proporre alle altre confederazioni di estendere lo sciopero a tutti i lavoratori dell'industria.

La situazione è a dir poco preoccupante: il check-up dei cantieri dei Mondiali, richiesto da mesi dai sindacati, non è neppure iniziato - denuncia Fililea, Ficca e Feneal - né ci risulta siano state svolte le promesse ispezioni a tappeto negli altri cantieri. Di queste

**Mondiali '90  
La città invasa  
da 400mila  
turisti**



Sarà un'invasione. Dal 9 giugno all'8 luglio, per l'Italia '90, le strutture ricettive della città ospiteranno dalle 390mila alle 430mila unità in più. Nel paese, l'incidenza complessiva degli ospiti stranieri nelle 12 città sedi della manifestazione sportiva sarà di 9 milioni e 830mila presenze. Riguardo agli ospiti provenienti dall'estero, ci sarà un aumento di sei milioni e mezzo di giornate-presenze. A fornire le cifre di previsione è la Federazione italiana delle associazioni degli uffici viaggi e turismo (Fivetur). Si calcola che la popolazione aggiuntiva dei turisti potrebbe coprire da sola il 60 per cento dei posti disponibili nelle strutture alberghiere.

**Per difendere  
i parchi  
vigili urbani  
«ecologisti»**

I vigili urbani costituiranno «unità ecologiche». L'idea è stata suggerita da Corrado Bernardo, assessore all'ambiente a Piero Meloni, responsabile della polizia urbana. La richiesta di costituire le unità ecologiche è dovuta, ha detto Bernardo, al fatto che «allo stato attuale i parchi regionali urbani risultano oggetto di abusi e violazioni che possono compromettere il patrimonio naturalistico e storico-artistico». Per garantire l'efficacia della sorveglianza Bernardo suggerisce che le unità ecologiche siano dotate di sedi vicine ai parchi e siano costituite da personale specializzato, con piani di assetto e regolamenti per ogni singola area.

**Vietò un sit-in  
Gli sloveni  
denunciano  
il questore**

Umberto Improta, questore della città, è stato denunciato da un professore sloveno per avere vietato una manifestazione che avrebbe dovuto svolgersi il primo gennaio nelle piazze del Quirinale, Colonna e della Minerva. Alla dimostrazione avrebbe dovuto partecipare un gruppo di appartenenti alla minoranza slovena. Samo Pahor, il professore che ha inviato la denuncia al procuratore della Repubblica, contesta a Improta anche la decisione di avere vietato la distribuzione di volantini. Secondo l'esponente sloveno si tratta di un'arbitraria violazione della Costituzione. La manifestazione era stata organizzata per protestare contro il disegno di legge approvato il 17 novembre «che costituisce un grave attentato al diritto all'uso della lingua slovena».

**«Gli uffici  
cadono a pezzi»  
In VI scioperano  
i dipendenti**

Da ieri uffici pubblici bloccati in VI circoscrizione. I lavoratori hanno deciso di tenere serrati gli sportelli per una lotta «che mira a ottenere condizioni più umane di lavoro e un servizio pubblico finalmente efficiente». La protesta, come spiega un comunicato di Cgil, Cisl e Uil, è dovuta all'indifferenza che «l'amministrazione ha dimostrato nei confronti delle molte denunce presentate dai lavoratori per fare presente la fatiscenza delle strutture e degli uffici. Tra l'altro, vigili del fuoco, Usl di zona e servizio tecnico circoscrizionale hanno dichiarato la struttura inidonea e pericolosa per l'incolumità dei dipendenti».

**Le associazioni  
al Comune:  
«Così non va,  
collaboriamo»**

Le associazioni nazionali Acli, Aics, Arci-Nova, Endas e la Farc (Federazione di associazioni in ambito regionale), con un documento, hanno chiesto al Comune «una delibera chiara e onnicomprensiva che renda trasparenti i ruoli e i comportamenti delle associazioni e delle autorità di tutela comune, garantendo la sicurezza dell'operatività delle associazioni nel rispetto delle regole concordate». Le associazioni, che si sono costituite in coordinamento, chiedono anche che il Comune istituisca una commissione di studio di cui facciano parte, tra gli altri, le confederazioni dei commercianti.

**Tenta  
il suicidio  
nel Tevere  
Salvata da cc**

Ha tentato di gettarsi nel Tevere. È stata salvata da due carabinieri quando già era seduta su una spalletta del ponte Duca d'Aosta. Isabella Lombardi, 50 anni, nata a Roma ma residente a Carrara, soffriva di turbe psichiche. Nel pomeriggio di ieri è andata al ponte, si è levata le scarpe e ha fatto per gettarsi. Un passante che ha osservato la scena ha avvertito due carabinieri motociclisti di passaggio. I due hanno poi accompagnato la donna al Santo Spirito. Isabella Lombardi, dopo la visita, ha però rifiutato il ricovero.

CLAUDIA ARLETTI

## La giunta affronta l'affare mense Decisione rinviata per piazza Vittorio

L'affare mense torna in giunta. Ieri il governo capitolino ha approvato la commissione che dovrà aggiudicare il nuovo megappalto. L'assessore al commercio Oscar Tortosa chiede di sapere cosa fare del mercato di piazza Vittorio, che la Usl insiste per chiudere, e Carraro rinvia di 15 giorni. Levata di scudi dc contro benzinaie e centri commerciali lungo il Raccordo.

STEPANO DI MICHELE

Dopo mesi, l'ombra dell'affare mense è ritornata nella sala della giunta capitolina. All'ordine del giorno della riunione di ieri sera, c'era anche la nomina della commissione che dovrà valutare le offerte presentate dalle 28 ditte ammesse alla gara indetta dal commissario Barbato (più una che aveva fatto ricorso contro l'esclusione). Presidente della commissione è stato nominato il professor Teodosio Zotta, docente di diritto amministrativo. Lo affiancheranno nel lavoro alcuni funzionari comunali, compreso il segretario generale. L'appalto prevede un costo di 43 miliardi. Ma nella sala delle Bandiere, dove si riunisce il governo capitolino, molti altri argomenti hanno tenuto banco. E qualche momento di tensione non è mancato. Ha cominciato il socialista Oscar Tortosa, assessore al commercio, sollevando per l'ennesima volta la questione

di piazza Vittorio e del suo mercato. La Usl 1, guidata dal consigliere del Psdi Roberto Cenci, ha nuovamente fatto sapere che il mercato, viste le attuali condizioni igieniche, deve sbaraccare al più presto. Ieri mattina Tortosa ha inviato al sindaco Carraro un fonogramma per chiedergli un incontro con tutti gli assessori competenti e con la Usl. «Chiedo di conoscere - dice Tortosa - cosa debbo fare, visto che su questa storia pende anche la spada di Damocle della IX sezione penale». Il vecchio sogno è quello di trasferire tutti nell'ex Centrale del latte o negli ex edifici militari di via Gaeta. «Ma bisogna fare i conti con la compatibilità economica», ha replicato a Tortosa il sindaco, che ha comunque promesso di convocare la riunione richiesta entro 15 giorni, al termine del dibattito sul programma.

Tortosa, c'è stata in giunta una generale sollevazione degli assessori dc. Ad muovere l'indignazione degli esponenti scudocrociati sono state dodici pompe di benzina, ognuno su un'area di cinque ettari, con annessi e connessi, che saranno sistemate, in vista dei Mondiali, lungo i 68 chilometri del Raccordo anulare e dell'autostrada per Fiumicino. A dare il via alla contestazione sono stati gli assessori Angele, Antinori e Gerace. Il problema, però, è che l'autorizzazione viene direttamente dall'Anas ed è stata data dalla Conferenza dei servizi, e il Campidoglio può fare ben poco, come ha subito fatto sapere Carraro. «Noi non siamo d'accordo - ha ribadito caparbiamente l'assessore Antinori -». Si sosteranno servizi che ci riguardano come comune: centri commerciali, parcheggi, strutture varie. Chiediamo che si faccia di tutto per bloccarli.

Ancora più accalorato il commento del responsabile dell'ambiente, l'andreattiano Corrado Bernardo. «Qui si stravolge l'intero piano commerciale di Roma, altro che chiacchiere - si è sfogato con i giornalisti -». All'epoca qualcuno è andato alla Conferenza dei servizi e ha detto sì a tutto questo affare. Ora vogliono sapere chi c'è andato e se ha un fondamento giuridico il suo operato. Intanto, per sabato prossimo, il sindaco Carraro ha fissato un appuntamento con il prefetto Alessandro Voci e i sindacati per discutere del «piano sicurezza» per la città proposto dalle organizzazioni dei lavoratori.

## Per l'on. spaghetti e Pantheon

Da lunedì prossimo anche l'appello dell'onorevole sarà regolato da un semaforo: luce verde, si mangia; luce rossa, si digiuna. Prodiggi della tecnica, uno dei tanti che aspettano deputati, giornalisti e dipendenti della Camera che dalla settimana prossima avranno a disposizione un nuovo ristorante self service al sesto piano, l'ultimo, di palazzo S. Macuto, in via del Seminario, a due passi da Montecitorio. Per arrivarci, ci si servirà di due ascensori «semalforizzati», che segnalano se ci sono posti liberi o se l'affollamento è tale da consigliare di lasciar perdere. E che il semaforo si blocchi sul rosso per delle mezz'ore è molto probabile: la decisione di aprire un nuovo ristorante è stata presa proprio in considerazione dell'ampiezza della «clientela», formata da 630 deputati, un numero imprecisato ma certamente elevato di ex parlamentari. 500 giornalisti accreditati, un esercito di funzionari, commessi e dipendenti vari e alcuni sceltissimi ospiti che fino a oggi hanno

Primo, secondo e bevande, 8.900 lire. È il «prezzo fisso» (ma i dipendenti pagheranno solo 1.500 lire) del nuovo ristorante self service completamente automatizzato della Camera, in funzione dalla prossima settimana all'ultimo piano di palazzo S. Macuto. Tra un piatto di spaghetti e un pollo arrosto, gli onorevoli potranno godersi la vista del Pantheon. E d'estate potranno anche pranzare in terrazza.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

riempito - specialmente nei giorni «di punta», il mercoledì e il giovedì - ogni angolo dei due ristoranti già in funzione a Montecitorio. Per un buon pasto a buon prezzo vale la pena di fare un po' di coda. Un bel salto nel Duemila per l'austero palazzo che quattro secoli fa ebbe il dubbio onore di ospitare il processo a Galileo Galilei da parte dell'Inquisizione. Lo stesso che, in anni più recenti, ha cominciato a ospitare una serie di commissioni bicamerali, comprese l'Antimafia e quella sulla P2 di Licio Gelli. E al cui interno si trovano attualmente,

Roma, cupola del Pantheon compresa. Ne potranno godere tutti: nel nuovo self service sarà abolita la rigida separazione attualmente in vigore a Montecitorio tra deputati, giornalisti e funzionari da una parte e personale «subalterno» dall'altra. Ma in estate solo i parlamentari - piccolo ma significativo privilegio - avranno la possibilità di pranzare ai tavolini allestiti sulla terrazza affacciata sui tetti. Non saranno, però, tutti uguali davanti al conto: mentre i dipendenti («subalterni» e non) dovranno infilare nella cassa la loro tessera di riconoscimento, facendosi così addebitare sullo stipendio il prezzo «politico» di 1.500 lire a pasto, onorevoli e giornalisti pagheranno il conto mediante tessere magnetiche da 10.000 e da 50.000 lire simili alle «Viacard» o a quelle della Sip. Anche per loro, comunque, il costo di un pasto sarà tutto sommato modesto, anche se più alto rispetto al ristorante di Montecitorio: 8.900 lire tutto compreso (primo, secondo e bevande).